

Segnalazione di presunti illeciti amministrativi (Whistleblowing)

Canali di segnalazione interna e modalità di inoltro Delibera n. 1966 del 20/10/2023

Individuazione dei canali di segnalazione interna di illeciti della Provincia autonoma di Trento (cd "whistleblowing"), ai sensi dell'art. 4, del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1966 Prot. n. 38/2023-D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Individuazione dei canali di segnalazione interna di illeciti della Provincia autonoma di Trento (cd "whistleblowing"), ai sensi dell'art. 4, del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali).

Il giorno 20 Ottobre 2023 ad ore 07:40 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI

Presenti: VICEPRESIDENTE MARIO TONINA

ASSESSORE MIRKO BISESTI

ROBERTO FAILONI

STEFANIA SEGNANA

ACHILLE SPINELLI

GIULIA ZANOTELLI

Assenti: ASSESSORE MATTIA GOTTARDI

Assiste: IL DIRIGENTE NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2023-D335-00079

Pag 1 di 6

Num. prog. 1 di 24

Il Relatore comunica:

Il 15 marzo 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali).

Il quadro normativo di riferimento in materia di segnalazioni di illecito da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (cd "whistleblowing"), in precedenza rappresentato dall'art. 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è stato modificato profondamente dal citato decreto legislativo.

La disciplina delle segnalazioni di illecito "whistleblowing", nei suoi contenuti generali, si fonda sull'assunto che il dipendente di un'amministrazione, in presenza di un adeguato sistema di tutele (in primis quelle

afferenti la riservatezza del segnalante), si autodetermini proattivamente a segnalare fatti illeciti di cui sia eventualmente venuto a conoscenza nel contesto di lavoro di appartenenza contribuendo, in questo modo, oltre che all'accertamento delle singole violazioni, in termini più generali, al rafforzamento dei principi di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione (art. 97 Cost).

Perché ciò si realizzi non tutte le segnalazioni del dipendente rilevano allo stesso modo.

Sono infatti configurabili e qualificabili come segnalazioni "whistleblowing", solo quelle aventi ad oggetto violazioni di disposizioni normative che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della pubblica amministrazione (nel caso specifico di un'Istituzione scolastica e/o formativa).

Non risultano, pertanto, sussumibili nel quadro delle segnalazioni de quibus quelle del cd "comune cittadino" (effettuate cioè da colui che non può vantare uno dei rapporti qualificati previsti dalla legge per la configurabilità di una segnalazione di illecito "whistleblowing"),

né quelle anonime (cioè quelle per le quali non è possibile ricavare l'identità del segnalante).

L'istituto qui in esame, per le caratteristiche intrinseche e per le finalità testé riferite, rientra a pieno titolo tra le misure fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni corruttivi nelle pubbliche amministrazioni, e quindi, anche nelle Istituzioni scolastiche e formative della Provincia autonoma di Trento. Il decreto legislativo n. 24 del 2023 ha innovato profondamente la previgente disciplina in materia di segnalazioni "whistleblowing", relativamente all'ambito soggettivo, oggettivo di applicazione, alla previsione di più canali di segnalazione e specificazione delle condizioni per accedervi e anche l'individuazione di diverse tipologie di canali a disposizione del soggetto segnalante per effettuare la propria segnalazione.

Accanto al cd "canale di segnalazione esterno" (art. 7

del d.lgs. n. 24 del 2023), la cui gestione è affidata direttamente all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e al cd "canale della divulgazione pubblica" (art. 15 del d.lgs. n. 24

del 2023), disciplinati entrambi a livello nazionale e accessibili dall'interessato alle condizioni specificate dal legislatore, il d.lgs. n. 24 del 2023 richiede, in capo ai soggetti (pubblici e privati) rientranti nel proprio perimetro applicativo, l'individuazione e l'attivazione - sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51

del decreto legislativo n. 81 del 2015 - dei cd "canali di segnalazione interna" (art. 4 del d.lgs. n. 24 del 2023).

Detto quadro normativo risulta poi ulteriormente qualificato dalle previsioni che ANAC ha recentemente adottato con propri provvedimenti. Il riferimento è, in primo luogo, allo RIFERIMENTO : 2023-D335-00079
Pag 2 di 6

Num. prog. 2 di 24

"Schema di Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali - procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne",

ammesso a consultazione pubblica dall'1 al 15 giugno 2023, e in secondo luogo, e in senso più significativo, al testo definitivo delle predette linee guida assunto da ANAC con deliberazione n. 311 del 2023.

Con la presente deliberazione la Giunta provinciale, quale organo di indirizzo, è chiamata ad approvare l'atto organizzativo di cui al predetto art. 4 del d.lgs. n. 24 del 2023 (allegato parte integrante della presente deliberazione).

A tal riguardo si dà atto di quanto segue.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza delle Istituzioni scolastiche e formative provinciali (RPCT delle Istituzioni scolastiche e formative provinciali), ai fini della massima condivisione dei relativi contenuti, ha trasmesso lo schema generale del predetto atto organizzativo ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche e formative provinciali (nota 3 ottobre 2023, prot. n. 743135), in qualità di Referenti anticorruzione e trasparenza, e ai Dirigenti dei Servizi del Dipartimento istruzione e cultura, compresa la struttura provinciale competente in materia di procedimenti disciplinari per il personale della scuola (nota del 3 ottobre 2023, prot. n. 743189). Nessuna conseguente comunicazione è pervenuta dalle stesse alla struttura del RPCT.

Il predetto schema generale è stato successivamente trasmesso - ai sensi e per gli effetti del richiamato art. 4 del d.lgs. n. 24 del 2023 - dal RPCT delle Istituzioni scolastiche e formative provinciali (nota dell'11 ottobre 2023, prot. n. 764665) alle organizzazioni sindacali rappresentative del comparto scuola riconoscendo loro un termine di sette giorni per la formulazione di eventuali osservazioni e/o contributi. Nessuna conseguente

comunicazione è pervenuta dalle stesse alla struttura del RPCT alla data di approvazione della presente deliberazione.

Il Dipartimento della Provincia autonoma di Trento, competente in materia di istruzione mette a disposizione dei soggetti legittimati attivamente alla presentazione di segnalazioni "whistleblowing" i seguenti canali interni di segnalazione:

- segnalazione scritta a mezzo della piattaforma informatica (accessibile nella sottosezione "Altri contenuti - Prevenzione della corruzione", della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di ogni istituzione scolastica e formativa provinciale);
- segnalazione scritta a mezzo modello cartaceo;
- segnalazione orale.

Con riferimento alla segnalazione scritta a mezzo modello cartaceo, quest'ultimo sarà predisposto dal RPCT delle Istituzioni scolastiche e formative provinciali successivamente all'adozione della presente deliberazione.

Quanto alla modalità orale di segnalazione degli illeciti, in attesa degli opportuni approfondimenti tecnici necessari all'attivazione di un adeguato servizio telefonico, le segnalazioni orali potranno - in questa prima fase applicativa - essere effettuate mediante incontro diretto con il RPCT delle Istituzioni scolastiche e formative provinciali, previo contatto telefonico con la struttura dello stesso per la fissazione del relativo appuntamento,

secondo le modalità indicate nell'atto organizzativo allegato.

RIFERIMENTO : 2023-D335-00079

Pag 3 di 6

Num. prog. 3 di 24

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;

Richiamato il Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24 avente riguardo alla: "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019,

riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

Richiamata la deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 469 del 09 giugno 2021 avente riguardo a: "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)".

Dato che con il suddetto Decreto Legislativo sono abrogate in particolare le seguenti disposizioni: articolo 54-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165; articolo 3 della Legge 30 novembre 2017, n. 17.

Dato atto inoltre che le disposizioni di cui al citato Decreto Legislativo n. 24/2023 hanno effetto a decorrere dal 15 luglio 2023 e che alle segnalazioni o alle denunce all'autorità

giudiziaria o contabile effettuate precedentemente alla data di entrata in vigore del Decreto,

nonché a quelle effettuate fino al 14 luglio 2023, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 e all'articolo 3 della legge n.

179 del 2017 che qui integralmente si richiamano.

Ritenuto pertanto necessario:

- definire la procedura per la disciplina della tutela dei soggetti operanti all'interno delle Istituzioni scolastiche e formative della Provincia di Trento, che segnalano illeciti (whistleblower);
- prevedere specifiche disposizioni a tutela della massima riservatezza del segnalante dal momento dell'inoltro della denuncia a quello della conclusione dell'istruttoria conseguente;
- approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'allegato A denominato "ATTO ORGANIZZATIVO INTERNO per la ricezione e la gestione delle segnalazioni di illecito ("whistleblowing") del Dipartimento della Provincia autonoma di Trento, competente in materia di istruzione, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023".

Ritenuti imprescindibili, alla luce del quadro normativo nazionale ed interno sopra descritto,

i presupposti dettagliati nei punti seguenti a supporto e motivazione del presente provvedimento;

RIFERIMENTO : 2023-D335-00079

Pag 4 di 6

Num. prog. 4 di 24

- vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" con particolare riferimento alle disposizioni inerenti la funzione del Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- visto in particolare l'articolo 11 della legge provinciale 30 maggio 2014 n 4 recante "Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013 n, 5;
- visti gli atti di cui in premessa;
- visto il d.lgs. n. 24 del 2023;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del d.lgs. n. 24 del 2023, l'Allegato A denominato "ATTO ORGANIZZATIVO INTERNO per la ricezione e la gestione delle segnalazioni di illecito ("whistleblowing") del Dipartimento della Provincia autonoma di Trento, competente in materia di istruzione, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023";
2. di delegare al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza delle Istituzioni scolastiche e formative provinciali, l'adozione del modulo per la presentazione cartacea delle segnalazioni di illecito "whistleblowing", secondo le indicazioni di cui all'atto organizzativo approvato al precedente punto 1;
3. di stabilire che, l'atto organizzativo approvato al precedente punto 1., potrà subire modifiche e/o integrazioni in conseguenza dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento nonché dei contenuti di linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione in materia di segnalazioni di illeciti "whistleblowing";
4. di disporre che, ferma restando la possibilità di un incontro diretto con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza delle Istituzioni scolastiche e formative provinciali secondo le modalità previste dall'atto organizzativo di cui al punto 1., il Dipartimento della Provincia autonoma di Trento, competente in materia di istruzione, valuta l'attivazione di un servizio telefonico che consenta la gestione operativa e tempestiva delle segnalazioni di illecito "whistleblowing" con modalità tecnologiche ritenute più adeguate anche mediante strumenti di registrazione telefonica;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione all'albo telematico della Provincia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 bis, comma 3, lettera a), della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, stabilendo nel contempo di dare massima diffusione al presente provvedimento attraverso apposita comunicazione a tutte le strutture coinvolte;
6. di demandare al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza delle Istituzioni scolastiche e formative provinciali l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per la regolare attuazione del presente provvedimento.

RIFERIMENTO : 2023-D335-00079

Pag 5 di 6 RD - FRC

Num. prog. 5 di 24

Adunanza chiusa ad ore 09:40

Verbale letto, approvato e sottoscritto.